

Prot. n. 4131/A21

Rubiera, 28/09/2020

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Art. 1 - Ingresso, Uscita, Intervallo, Assenze, Ritardi, Uscite anticipate

I genitori, che accompagnano i loro figli a scuola, non possono oltrepassare le transenne con le auto se non sono specificamente autorizzati, evitando assembramenti e mantenendo la distanza interpersonale stabilita dalla normativa vigente relativa alle misure di contenimento del Covid-19. I docenti e il personale non docente non debbono parcheggiare le auto in via Carducci, nello spazio antistante la scuola, al mattino alla 1^a ora. All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori illustrano alle classi i percorsi da seguire all'entrata. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana alle ore 8:05 indossando la mascherina, seguendo i percorsi indicati, mantenendo la distanza interpersonale e igienizzando le mani all'entrata dell'aula. Una volta seduti al proprio banco, gli alunni possono abbassare e/o togliersi la mascherina, avendo cura di conservarla in una bustina. Fino al suono della prima campana, la sorveglianza degli alunni non rientra nell'ambito delle responsabilità del personale docente o non docente, perciò gli alunni non possono entrare nell'edificio scolastico. Gli alunni devono entrare da via Carducci o da via Petrarca. Sono autorizzati ad entrare da via Prampolini solo gli alunni che si servono degli autobus. Al suono della prima campana i collaboratori scolastici controllano che l'ingresso avvenga in modo ordinato e i docenti della prima ora si portano nelle singole classi assumendo la sorveglianza degli alunni. Qualora un docente, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non dovesse essere presente, i collaboratori scolastici provvederanno a sorvegliare la classe e ad informare tempestivamente i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Art. 2 - Orario scolastico

L'orario scolastico, di norma, è il seguente: 1^a ora 8.10 - 9.10 2^a ora 9.10 - 10.05 3^a ora 10.05 - 11.00 intervallo 11.00 - 11.15 4^a ora 11.15 - 12.10 5^a ora 12.10 - 13.10 La vigilanza degli alunni compete ai docenti curricolari e di sostegno durante le attività didattiche, ai docenti ed ai collaboratori scolastici all'ingresso, all'uscita e nell'intervallo; ai collaboratori scolastici negli atri, negli accessi ai servizi, nei corridoi e altri locali in uso comune (ufficio fotocopie, sala insegnanti, ecc.). La vigilanza ha lo scopo di controllare il comportamento degli alunni per evitare che arrechino danni a persone o cose oltre che a se stessi. I docenti non possono abbandonare l'aula durante l'ora di lezione se non per motivi urgenti, per breve tempo e solo dopo essersi assicurati che la sorveglianza della classe sia garantita da un collaboratore scolastico. Nel corso della lezione lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Le uscite degli studenti dalle classi durante le ore di lezione devono essere regolate in modo da

consentire un ordinato svolgimento delle attività didattiche; l'insegnante può autorizzare l'alunno ad uscire dalla classe indossando la mascherina, non prima delle ore 8:45 e non oltre le 12:30. L'uscita è consentita ad uno studente per volta, salvo che per motivi didattici o straordinari. Ad ogni rientro in aula è fatto obbligo di igienizzarsi le mani.

Art. 3 - Intervallo

L'intervallo si svolgerà, di norma, nel corridoio antistante l'aula ed è rigorosamente vietato passare da un piano all'altro o da un corridoio all'altro. Durante l'intervallo l'assistenza va effettuata nel corridoio da tutti gli insegnanti della 3^a ora che controlleranno che i ragazzi restino nel loro corridoio comportandosi in modo corretto. Come misura anti Covid gli alunni consumeranno la merenda all'interno dell'aula, seduti al proprio banco e solo successivamente le classi usciranno nei corridoi secondo una turnazione prestabilita, sempre indossando la mascherina.

Le regole relative allo svolgimento dell'intervallo potranno subire variazioni in corso d'anno, a seconda dell'evoluzione della situazione sanitaria.

Art. 4 - Uscita

Al suono della campana della conclusione delle lezioni, l'insegnante deve accompagnare la classe fino all'uscita dall'edificio scolastico utilizzando i percorsi previsti, assicurandosi che i ragazzi escano in modo ordinato, indossando la mascherina e mantenendo la distanza interpersonale; l'insegnante è responsabile degli alunni fino all'avvenuta uscita dall'edificio scolastico. I collaboratori scolastici addetti al suono della campana, - qualora lo scuolabus risulti in ritardo - vigilano sugli alunni che fruiscono di tale mezzo, nell'atrio dell'edificio scolastico o nello spazio antistante la scuola, sino all'arrivo del predetto mezzo di trasporto (l'arrivo degli scuolabus è previsto per le ore 13:10 circa). Sono autorizzati ad uscire in Via Prampolini solo gli alunni che debbono servirsi degli autobus.

Art. 5 - Assenze

È obbligatoria la presenza degli alunni alle lezioni e a tutte le attività svolte nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (uscite per visite e attività: teatro, altri laboratori...). Le assenze alle lezioni mattutine e alle lezioni pomeridiane facoltative, a cui l'alunno si è iscritto, andranno giustificate per mezzo dell'apposito libretto, inserito nel diario scolastico, al docente della 1^a ora di lezione del giorno di rientro a scuola. Nel sospetto di un caso di CoVID-19, il medico di base valuta se richiedere, con le modalità in uso nella propria Azienda, l'esecuzione del tampone diagnostico. In caso di positività il Dipartimento Sanità Pubblica avviserà il referente scolastico CoVID-19 e l'alunno rimarrà a casa fino a risoluzione dei sintomi ed esito negativo di due tamponi eseguiti ad almeno 24 ore di distanza, seguendo le indicazioni del DSP relativa alla riammissione in comunità. L'alunno rientrerà poi a scuola con attestato del DSP di avvenuta guarigione. In caso di negatività, invece, il medico di base produrrà, una volta terminati i sintomi, un certificato di rientro in cui deve essere riportato il risultato negativo del tampone (v. Nota con Indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Emilia-Romagna). Le eventuali assenze superiori ai cinque giorni, non

dovute a malattia, devono essere preventivamente comunicate dal genitore ai docenti, con una autocertificazione. In tali giorni di assenza, sarà compito degli alunni informarsi sul programma svolto e i compiti assegnati. La mancata giustificazione va annotata sul registro di classe e comporterà l'avviso ai genitori. In caso di frequenti assenze o di ripetuta mancanza di giustificazione deve essere avvertito il Dirigente Scolastico.

Art. 6 - Ritardi

I ritardi fino a 5 minuti dall'inizio delle lezioni saranno giustificati sul registro di classe dal docente della prima ora; successivi ritardi dovranno essere giustificati dai genitori e gli alunni saranno ammessi alle lezioni a cura del Dirigente Scolastico (o di un collaboratore dello stesso).

Art. 7 - Uscite Anticipate

Le uscite anticipate per motivi personali e familiari saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico (o dai docenti delegati dal DS), previa compilazione da parte del genitore dell'apposito modulo contenuto nel diario o di quello specifico fornito dal collaboratore. L'alunno potrà essere preso in consegna solo da un genitore o da persona maggiorenne formalmente delegata e autorizzata. Di norma un collaboratore provvederà a consegnare l'alunno/a al familiare, il quale dovrà indossare la mascherina ed attendere all'esterno della scuola, nell'area cortiliva adiacente all'ingresso di Viale Prampolini.

Art. 8 - Visite guidate e gite d'istruzione

Tutte le visite guidate e le gite d'istruzione vanno programmate in Consiglio di Classe per gli aspetti didattico/educativi, nonché pianificate per gli aspetti organizzativi. Nella programmazione devono essere tenute presenti: la coerenza delle discipline/docenti che partecipano con gli obiettivi e le finalità della visita o gita; il monte-ore annuo di ciascuna disciplina; il rispetto delle aree di progetto (l'area di progetto può prevedere uscite); la presenza degli accompagnatori in numero congruo rispetto al numero degli alunni; per gli alunni diversamente abili deve prevedersi, di norma, la presenza di un accompagnatore ogni due alunni disabili. Gli automezzi utilizzati, e per le visite guidate e per le gite scolastiche e i viaggi di istruzione, debbono ottemperare alle seguenti condizioni: essere in possesso di regolare titolo di immatricolazione per il servizio di cui trattasi; essere perfettamente efficienti e dal punto di vista della ricettività in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico (efficienza comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli uffici della M.C.T.C); essere coperti da adeguate forme assicurative per un massimale di almeno tre milioni di euro, a tutela dei trasportati tutti, da ogni ed eventuale rischio e/o incidente in "itinerare"; essere coperti da adeguate forme assicurative in aggiunta a quelle di cui innanzi per gli incidenti che dovessero verificarsi, al di fuori del trasporto agli alunni e/o al personale docente, ausiliario e genitori. Tale forma assicurativa si intende eventualmente assorbita qualora gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario, i genitori risultino già assicurati per la fattispecie di cui trattasi; essere immatricolati per trasporto di più di 15 (quindici) persone -conducente compreso- oltre che provvisti sempre e comunque di cronotachigrafo efficiente e funzionante. Il conducente specificatamente preposto alla conduzione dell'automezzo in

questione, in aggiunta alla prescritta patente di guida, deve essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale. È fatto divieto all'autista di guidare continuamente oltre le ore 4,30 e oltre le ore 9 complessive giornaliere con obbligo di sosta di 45 minuti dopo un turno di guida. Il Dirigente scolastico autorizza direttamente l'effettuazione delle visite guidate (tali sono le uscite che si effettuano all'interno del normale orario giornaliero delle lezioni) ove siano rispettati i criteri e le finalità previste dal presente articolo. Il Dirigente scolastico autorizza, altresì, le gite e i viaggi d'istruzione sulla base di apposita delibera della Giunta Esecutiva. I moduli per la presentazione del progetto di gita/visita (prestampato disponibile in segreteria) vanno compilati in ogni parte comprese le firme dei docenti accompagnatori, l'assunzione di responsabilità, il programma della gita, la dichiarazione di consenso dei genitori. Il docente deve inoltre assicurarsi dell'avvenuta: consegna alla famiglia del programma della gita d'istruzione (nel quale deve essere dichiarato il contributo dei genitori); dichiarazione di consenso alla gita da parte dei genitori, sugli appositi moduli (da inviare alla famiglia contestualmente al programma della gita). Il controllo della presenza di tutte le dichiarazioni spetta al docente accompagnatore. I ragazzi privi di dichiarazione di consenso da parte del genitore non possono partecipare alla gita e/o visita. 5. Nessun tipo di visita guidata o gita d'istruzione è consentita negli ultimi trenta giorni di lezione per le classi 3[^], salvo casi eccezionali.

La situazione epidemiologica attuale non consente di effettuare visite guidate e gite d'istruzione, ad eccezione di quelle sul territorio comunale.

Art. 9 - Genitori e scuola

Nel corrente anno scolastico 2020-2021, a causa delle disposizioni volte ad evitare assembramenti per l'emergenza Covid, i colloqui individuali con le famiglie si terranno a distanza. Ogni docente renderà disponibile un'ora a settimana per effettuare le videochiamate, prenotate da un massimo di cinque genitori, attraverso il servizio di prenotazione del registro elettronico Nuvola.

Per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche, i docenti sono a disposizione dei genitori durante l'ora di ricevimento settimanale ed i colloqui individuali periodici. In caso di situazioni particolari è possibile concordare un incontro tramite richiesta sul diario dell'alunno e risposta dell'insegnante. Per le comunicazioni scuola/famiglia (avvisi, giustificazioni per assenze e ritardi) dovranno essere utilizzate le specifiche parti del diario scolastico adottato nell'Istituto, che lo studente deve avere con sé in ogni giorno della sua frequenza scolastica. Per i voti e le note disciplinari si utilizzerà il registro elettronico, che i genitori dovranno visionare regolarmente. È opportuno che i genitori partecipino ai colloqui, alle riunioni e alle assemblee scolastiche. Anche per favorire la crescita dell'autonomia negli studenti, non è consentito ai genitori l'accesso a scuola per consegnare merende o materiali "dimenticati a casa" dagli alunni, o per ritirare libri o quaderni dimenticati in classe oltre l'orario di lezione. Per particolari necessità, i genitori possono contattare il/i docente/i collaboratore/i del Dirigente Scolastico, o l'insegnante coordinatore della classe.

Art. 10 - Risarcimento danni

Nel caso in cui gli alunni, in quanto minori, provochino danni (a banchi, sedie, computer, bagni...), i genitori risponderanno direttamente dell'operato del proprio figlio, anche con sanzioni pecuniarie, in base alle decisioni prese dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe. In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, ne rispondono, in solido tra loro, tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula e le sue suppellettili.

Art. 11 - Infortunio - soccorso d'urgenza

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio di ogni anno più di un recapito telefonico (casa, lavoro, cellulare ...) e comunicare eventuali variazioni. In caso di infortunio, il personale docente e non docente presente al fatto segnalerà l'incidente ai genitori e alla squadra di Pronto Soccorso e presenterà denuncia scritta presso la Segreteria. Sarà poi cura dell'Ufficio di Segreteria provvedere ad attivare la procedura assicurativa, previa presentazione di certificazione medica. In caso di emergenza, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare il 118 e i genitori o chi per essi.

Art. 12 - Norme igienico - sanitarie

Sarà compito degli alunni rispettare le più elementari norme di igiene; in particolare quest'anno, per contrastare il contagio i ragazzi saranno tenuti a:

- indossare sempre la mascherina, prioritariamente chirurgica, durante ogni spostamento e ogni qualvolta non sia possibile il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale;
- igienizzare le mani ogni volta che si entra in un'aula;
- riporre la mascherina in un'apposita busta nel caso si decida di toglierla;
- possibilmente indossare quotidianamente abiti lavati;
- all'ingresso in aula, appendere la giacca personale alla propria sedia e mantenere il materiale ordinato; riporre lo zaino il più vicino possibile alla propria postazione e, se possibile, sotto la sedia;
- all'uscita da scuola, non lasciare alcun materiale personale sopra o sotto i banchi, al fine di favorire la sanificazione degli ambienti da parte del personale;
- mantenere il banco nella posizione indicata dalla segnaletica predisposta;
- non scambiare materiali personali di alcun genere.

Qualora ciò non avvenga, anche al fine di rimuovere gli ostacoli alla socializzazione che potrebbero derivare dalla trascuratezza personale, sarà informata la famiglia e, in caso di contagio, gli organi competenti. Gli alunni possono accedere alla palestra solo se muniti di tuta e scarpe da ginnastica idonei all'attività. Tale materiale non dovrà poi essere lasciato a scuola a fine mattina ma, per ovvi motivi igienici, riportato a casa dopo ogni utilizzo.

In considerazione delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria in ambito alimentare, è rigorosamente vietato scambiarsi alimenti e bevande; è inoltre fatto divieto di consumare, in occasione di feste o momenti collettivi, prodotti alimentari contenenti uova crude e prodotti non sottoposti a

trattamento di cottura o alimenti facilmente deteriorabili (creme, panne...). Nel caso in cui i ragazzi presentino pediculosi del capo (pidocchi), i genitori sono pregati di darne immediata comunicazione al pediatra curante per poter attivare le relative procedure. Il controllo preventivo e il trattamento della pediculosi sono di competenza della famiglia. In caso di gravi patologie (epilessia, diabete, celiachia, asma, ecc.) i genitori sono tenuti ad avvisare il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e a consegnare in segreteria la modulistica inerente l'eventuale richiesta di somministrazione dei farmaci.

Art. 13 - Direttive sull'uso dei dispositivi elettronici a scuola

Si distingue tra due casi d'uso principali: **1)** uso del telefono cellulare e/o smartphone per chiamate, sms, messaggistica in genere; **2)** utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso **1)**, si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica. Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito a discrezione del docente per utilizzo a fini didattici (valgono le sanzioni riportate nella tabella delle sanzioni e mancanze disciplinari). La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Il Dirigente può derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni, se sono in possesso dello smartphone a scuola, sono tenuti a mantenerlo spento durante l'intera permanenza nell'Istituto. L'utilizzo improprio di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici costituisce, pertanto, una grave mancanza sul piano disciplinare. **L'USO DEL TELEFONO CELLULARE E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI, da parte degli alunni, È VIETATO. LA VIOLAZIONE di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola È TENUTA ad applicare apposite sanzioni. Le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno del Regolamento d'Istituto in modo tale da garantire con rigore ed in maniera efficace il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile. IL DIVIETO DI UTILIZZARE IL TELEFONO CELLULARE, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, VALE ANCHE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA. DOCENTI E PERSONALE ATA (Amministrativi e Collaboratori scolastici) hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione ai docenti e/o al Dirigente Scolastico. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare per gli stessi. Il DIVIETO È COSÌ REGOLAMENTATO: l'alunno, dal momento dell'entrata a Scuola fino all'uscita, deve avere il telefono cellulare SPENTO. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale ATA con il cellulare acceso:**

- 1) l'alunno deve spegnere il cellulare;
- 2) il docente ritira il cellulare e lo consegna in vicepresidenza all'incaricato presente che provvede a conservarlo in modo opportuno;
- 3) al termine della mattinata, il cellulare verrà consegnato esclusivamente ad un genitore;
- 4) il docente commina la sanzione disciplinare prevista dal presente Regolamento.

Il caso **2)** si riferisce allo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di adeguati livelli di competenza digitale. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. L'uso di smartphone, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari, in questo caso, è consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Prima e dopo ogni utilizzo, i device dovranno essere igienizzati da parte dell'utente.

Art. 14 - Regolamento della palestra

ABBIGLIAMENTO EMATERIALE - Attualmente, non possono essere utilizzati gli spogliatoi; pertanto l'alunno dovrà:

- presentarsi a scuola già indossando l'abbigliamento idoneo all'attività fisica (tuta e maglietta di cotone);
- dentro allo zaino portare un sacchetto contenente scarpe pulite da utilizzare solo in palestra e una borsa ripiegata in cui mettere la giacca, salviette igienizzanti, ombrello e pacchetti di fazzoletti;
- evitare di indossare oggetti di valore quali bracciali, orologi, catenine o qualsiasi oggetto che possa rompersi o arrecare danni a se stessi o ai compagni.

SALUTE - Per evitare crisi ipoglicemiche (mancamenti) si consiglia vivamente di consumare una colazione adeguata.

COMPORAMENTO

- L'alunno al momento dell'ingresso e dell'uscita dal palazzetto dovrà indossare obbligatoriamente la mascherina e attenersi alle norme igieniche, come da regolamento apposito.
- Durante lo svolgimento dell'attività fisica gli alunni dovranno mantenere un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
- E' obbligatorio tossire e/o starnutire in un fazzoletto o nella piega interna del gomito e gettare i fazzoletti usati negli appositi contenitori.
- È vietato utilizzare il cellulare.
- Non è permesso masticare caramelle o chewing-gum.
- E' vietato condividere la stessa bottiglietta di acqua.
- È raccomandato a chi ha i capelli lunghi di raccogliarli; Per motivi organizzativi non è possibile

fare la doccia, pertanto è vietato entrare negli stessi locali doccia. Si fa divieto di utilizzare gli attrezzi ginnici senza l'autorizzazione dei docenti. Si fa divieto assoluto di compiere azioni che possono arrecare danni a se stessi ed agli altri o che possono disturbare il regolare svolgimento della lezione, come gridare, spingere, lanciare attrezzi.

PERCORSO SCUOLA PALESTRA - Durante la mattinata, il tragitto si svolge a piedi e gli studenti sono accompagnati da un insegnante e un collaboratore. Il comportamento deve essere idoneo: si cammina composti sul marciapiede, indossando la mascherina, mantenendo il distanziamento, senza spingere, senza urlare e rispettando le indicazioni dell'insegnante durante gli attraversamenti pedonali.

ATTIVITÀ POMERIDIANA - Le attività sportive organizzate di pomeriggio sono consigliate ma facoltative. È consentito l'ingresso al palazzetto solo ai partecipanti alle attività. Per motivi organizzativi non possono entrare alunni di altre classi e/o i familiari.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria sono sospese le attività pomeridiane, in seguito ci si atterrà alle normative che verranno emanate.

INFORTUNI - Si raccomanda ai genitori di consegnare tempestivamente in segreteria i certificati medici attestanti eventuali infortuni avvenuti durante le ore di Educazione Fisica. In caso di infortunio in palestra o durante il percorso aula/palestra e viceversa, il docente, dopo il primo soccorso, provvederà ad avvertire immediatamente la Dirigenza per le iniziative del caso.

ESONERI

- I genitori che ritengono che il proprio figlio, per qualunque motivo di salute, non debba partecipare attivamente alla lezione deve presentare una giustificazione scritta sul diario. Per periodi più lunghi è obbligatorio produrre domanda in segreteria accompagnata da apposito certificato medico.
- Si fa presente che anche se si è esonerati è obbligatoria la presenza alle lezioni.

ENTRATA IN RITARDO O USCITA ANTICIPATA DAL PALAZZETTO - Sono concesse solo con permesso preventivamente rilasciato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore e solo se l'alunno è accompagnato da un genitore o da una persona maggiorenne delegata. Sarà cura del docente di educazione fisica coinvolgere gli studenti esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.

DANNI IN PALESTRA - I danni eventualmente arrecati alle attrezzature della palestra, alle suppellettili ed alle pareti interne ed esterne sono addebitati ai singoli o, in caso di responsabilità collettiva alla classe o alle classi che hanno usato la palestra. La segnalazione del danno e l'indicazione del o dei responsabili sono a carico del docente di Educazione Fisica della classe, che vi provvederà, a mezzo di comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, con la dovuta tempestività, tanto rientrando nei suoi doveri. Resta fermo che i comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare sono assoggettati alle procedure previste dal Regolamento di disciplina.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR n. 249 del 1998 e del DPR n 235/2007, il Consiglio d'Istituto delibera il seguente Regolamento. Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

FINALITÀ DELLA SCUOLA - La scuola forma ed educa mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È il luogo dove si sviluppa il dialogo, la ricerca e dove cresce l'esperienza sociale. In essa ognuno, agendo con pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione al senso civico, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità. La scuola fonda il suo progetto educativo sulla qualità della relazione insegnante-studente.

DIRITTI DELLO STUDENTE - Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale e sociale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità;
- ad una conoscenza consapevole dei percorsi disciplinari, opzionali e integrativi attivati;
- ad una scuola attiva, aperta al dialogo costruttivo;
- allo studio, alla trasparenza delle valutazioni, all'avvio di un percorso di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e le proprie carenze per esercitare scelte personali, sociali e civiche consapevoli e ponderate;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
- ad una scuola accogliente, sicura e organizzata in funzione ai suoi bisogni di crescita, ad ambienti sicuri. La scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale, culturale e ogni forma di razzismo.

DOVERI DELLO STUDENTE - Lo studente è tenuto:

- al rispetto verso i propri compagni e verso tutto il personale della scuola;
- al mantenimento di un comportamento corretto durante le attività in presenza e/o da remoto;
- a frequentare regolarmente e ad assolvere con assiduità i propri compiti;
- all'osservanza di norme e regolamenti sia organizzativi che di sicurezza dettati dai regolamenti scolastici;
- all'utilizzo corretto delle strutture dei laboratori e dei sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura;
- a rifondere il danno materiale causato per colpa o volontariamente, una volta accertate le sue responsabilità;
- a presentarsi a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e delle istituzioni;
- nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri, a usare un linguaggio corretto

evitando ogni aggressività e l'uso di espressioni offensive. Le assenze ingiustificate, le assenze troppo numerose e la ripetuta mancanza di puntualità condizioneranno il giudizio del comportamento.

LA SCUOLA si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso percorsi di formazione, aggiornamento e ricerca-azione dei propri docenti;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino del rapporto all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale, a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per uantopossibile, al principio della riparazione del danno.
4. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. La sospensione temporanea è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal vicario, e può essere irrogata anche con l'obbligo di frequenza/presenza. In casi urgenti, la sospensione può essere disposta direttamente dal Dirigente.
5. Per mancanze molto gravi, è previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato. Tali sanzioni possono essere disposte quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Esse rientrano nelle competenze del Consiglio d'Istituto su proposta del rispettivo Consiglio di Classe o team docenti, tenuto conto della normativa vigente riguardante i reati penali.
6. I provvedimenti dovranno essere presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
7. Nei periodi di allontanamento si prevede, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
8. Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto.

Le infrazioni, che si applicano anche in situazioni di didattica a distanza e di didattica digitale integrata, sono raggruppate secondo le seguenti categorie:

- a. mancanze ai doveri scolastici
- b. mancanze comportamentali
- c. mancanze verso la comunità

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari: - richiamo verbale; - consegna da svolgere in classe; - consegna da svolgere a casa; - nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario; - esclusione dalla ricreazione con i compagni: l'insegnante che adotta il provvedimento deve garantire - la sorveglianza dell'alunno nei modi che riterrà più idonei; - rapporto disciplinare sul registro elettronico ed eventualmente sul diario; - convocazione scritta dei genitori da parte del coordinatore; - esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione; - attività a favore dei compagni o della scuola, lavori manuali (pulizia aule, sistemazione biblioteca o altri locali ...) e lavori socialmente utili; - riparazione del danno o risarcimento; - allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni; - in caso di sospensione dalle lezioni, ma frequenza a scuola, svolgimento di elaborati che inducano lo studente alla riflessione e rielaborazione critica degli episodi accaduti.

Elementi di valutazione della gravità del comportamento sono: - l'intenzionalità; - il grado di negligenza o di imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente; - il concorso nella mancanza di più studenti tra loro; - la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Tabella esplicativa delle mancanze e sanzioni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e art. 328 del D.L.vo 297 del 16/04/1994 e del DPR n. 235 del 21/11/2007). Per reiterazione del comportamento si intende la mancanza ripetuta più volte.

MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
a) Mancato rispetto dei doveri scolastici (non seguire le lezioni - anche da remoto, non consultare il registro elettronico, non eseguire i compiti e/o non consegnarli su classroom, non portare il materiale,)	Richiamo orale Esclusione dalla ricreazione Compiti aggiuntivi	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Insegnanti
b) Mancata trasmissione di voti alla famiglia, contraffazione di voti, falsificazione firma	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Convocazione genitori	Insegnanti

c) Ritardi ripetuti, assenze ingiustificate	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Convocazione genitori	Insegnanti
---	---	-----------------------	------------

MANCANZE COMPORTAMENTALI

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
d) Disturbo durante le lezioni, durante il cambio d'ora.	Richiamo orale	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Insegnanti
e) Comportamento scorretto nei confronti dei compagni.	Esclusione dalla ricreazione	Nota sul registro elettronico e convocazione genitori	Insegnanti
f) Comportamento offensivo nei confronti di compagni e adulti	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Insegnanti
g) Ricorso ad un linguaggio scorretto	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Insegnanti
h) Ricorso alle vie di fatto con compagni, intimidazioni, minacce, ricatti, atti di bullismo, violenza, ecc...	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Sospensione Convocazione genitori Esclusione dalle uscite didattiche	Insegnanti Consiglio di Classe
i) Violazione del registro di un docente	Sospensione Convocazione genitori		Consiglio di Classe
l) Violazione del divieto di introduzione di oggetti e sostanze pericolose o	Sequestro dell'oggetto Rapporto disciplinare sul registro elettronico		Insegnanti

uso pericoloso di oggetti comuni	Convocazione genitori	Sospensione	Consiglio di Classe
m) Violazione del divieto di introduzione di oggetti non inerenti l'attività scolastica (giornalini, giochi, video-giochi...), se non ammessi dal docente	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario Ritiro e consegna ai genitori	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Insegnanti
n) Comportamento scorretto in visita d'istruzione o gita	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Sospensione Esclusione da visite d'istruzione	Insegnanti Consiglio di Classe
o) Violazione del divieto dell'uso del cellulare	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario Ritiro del cellulare e restituzione ai genitori	Rapporto disciplinare sul registro elettronico Ritiro del cellulare e restituzione ai genitori	Insegnanti
p) Violazione del divieto di riprese audio/foto/video non autorizzate mediante dispositivi mobili Ricerca e visione di immagini o filmati impropri su siti web o social network	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario Ritiro del cellulare e restituzione ai genitori	Sospensione	Insegnanti Consiglio di Classe
q) Pubblicazione di immagini/testi/video/audio o riguardanti contesti di responsabilità della scuola.	Rapporto disciplinare sul registro elettronico o sospensione, a seconda della gravità. Convocazione della famiglia	Sospensione Convocazione della famiglia	Insegnanti o Consiglio di Classe Consiglio di Classe

r) Pubblicazione di immagini/testi/video/audi o riguardanti contesti di responsabilità della scuola, con l'aggravante della calunnia, di atti di cyberbullismo e/o lesivi della persona.	Rapporto disciplinare sul registro elettronico o sospensione, a seconda della gravità. Convocazione della famiglia. Eventuale denuncia alla Polizia Postale.	Sospensione Convocazione della famiglia. Eventuale denuncia alla Polizia Postale.	Insegnanti o Consiglio di Classe Consiglio di Classe
s) Mancato rispetto delle misure preventive per il contenimento del contagio Covid-19	Richiamo orale	Nota sul registro elettronico ed eventuale comunicazione e sul diario	Insegnanti

MANCANZE VERSO LA COMUNITÀ

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
t) Violazione delle disposizioni sulla sicurezza che può incidere anche su compagni e adulti	Rapporto disciplinare sul registro elettronico	Sospensione	Insegnanti Consiglio di Classe
u) Utilizzo scorretto delle strutture, strumentazioni e sussidi didattici	Nota sul registro elettronico ed eventualmente sul diario	Rapporto disciplinare sul registro elettronico Risarcimento del danno	Insegnanti
v) Danneggiamento di beni altrui e della scuola, atti vandalici	Rapporto disciplinare sul registro elettronico Risarcimento del danno	Sospensione	Consiglio di Classe
z) Sottrazione indebita di beni altrui	Rapporto disciplinare sul registro elettronico Convocazione genitori Risarcimento del danno	Convocazione genitori Risarcimento del danno	Consiglio di Classe

IMPUGNAZIONI

- L'applicazione delle sanzioni, che prevedono la sospensione dalle lezioni, è sempre preceduta da un colloquio con l'alunno e dalla convocazione dei genitori.
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi ne abbia interesse, entro quindici

giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deve decidere nel termine di dieci giorni.

- L'Organo di Garanzia è formato da un docente, designato dal Consiglio d'Istituto, da due genitori e dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni. Saranno eletti anche un docente e un genitore come membri supplenti.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Saranno valide le deliberazioni effettuate con la presenza di almeno tre membri dell'Organo di Garanzia
- Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, o un suo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, tramite il parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale che svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone reclamo.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 24/09/2020